

CALENDARIO DELLE CELEBRAZIONI LITURGICHE

DAL 9 AL 16 MARZO 2014

DOMENICA 9 MARZO <i>I SETTIMANA DEL SALTERIO</i>	I Domenica di Quaresima	ORE 9.00: ISA SPEZI ORE 10.30: DE PIZZOL GIUSEPPINA E PALEARI GIUSEPPE; DIVITO RAFFAELE, MARIA BIANCO; GIANBATTISTA RANIERI ORE 18.30: MOTTA NATALE
LUNEDI 10 MARZO	Feria	ORE 8.30: EZIA E SORELLE
MARTEDI 11 MARZO	Feria	ORE 8.30:
MERCOLEDI 12 MARZO	Feria	ORE 8.30: BIANCHI RENATO
GIOVEDI 13 MARZO	Feria	ORE 8.30: DEF. FAM. MIGLIARESE
VENERDI 14 MARZO	Giorno aliturgico	ORE 17.15: VIA CRUCIS
SABATO 15 MARZO		ORE 18.30: DE FAZIO MARIANNA; ROSA GORGOGNONE; ARMANDO
DOMENICA 16 MARZO <i>II SETTIMANA DEL SALTERIO</i>	II Domenica di Quaresima	ORE 9.00: PASQUALE SANTORO ORE 10.30: OGGIANO GIOVANNI; MARIA ZANELLA, CAROLA; MAGON ENRICO; RENZULLO MARIANNA ORE 18.30: BARATTÈ MARIA E RE FRANCA

AVVISI DELLA SETTIMANA

- **Da Lunedì 10 Marzo a Venerdì 14 alle 20.45** nella sala parrocchiale di Pogliano gli Esercizi Spirituali per gli adulti.
- **Lunedì 10 ore 21.15:** Direttivo ASCOR.
- **Martedì 11 ore 21** la catechesi dell'Arcivescovo su Telenova o su Radio Marconi.
- **Venerdì 14 ore 17.15:** Via Crucis per ragazzi e adolescenti. Anche gli adulti possono partecipare.
- **Domenica 16:** Ritiro V elem.

PROMEMORIA SANTA RITA

*Foglio di informazione liturgico pastorale della
Parrocchia S. Rita in Bettolino di Pogliano Milanese (MI)*

Anno XIV - Numero 10

Domenica 9 Marzo 2014

QUARESIMA, TEMPO DI LOTTA SPIRITUALE

Dopo aver preso in considerazione nel Tempo di Avvento alcuni verbi che caratterizzano la vita di tutti i giorni e, letti alla luce del Vangelo, avendo scoperto come sappiamo dischiudere un'umanità compiuta, in queste domeniche di Quaresima vogliamo sostare brevemente su quelle vie che anziché esaltare, indeboliscono l'umano, ciò che lo imprigionano e non lo aprono al dono di sé. Si tratta di riflettere su quelle distorsioni che la nostra tradizione cristiana ha sintetizzato nella formula dei sette vizi capitali, o passioni malvagie.

Prima di prendere in considerazione i singoli vizi fermiamoci un attimo sull'aspetto della tentazione in generale, tenendo sullo sfondo la pagina del Vangelo di questa prima Domenica di Quaresima. Innanzitutto possiamo affermare che la vita umana fin dalle origini (vedi la storia di Adamo ed Eva) è soggetta alle tentazioni e queste ci assalgono fino alla morte. E' significativo, per dimostrare questo, come Gesù anche in punto di morte sia stato tentato: "Scendi dalla croce così anche noi crederemo" dicono i soldati sul Gòlgota. Non dobbiamo dunque spaventarci della tentazione: essa fa parte della vita e ci spinge alla lotta, il cui scopo è arrivare ad amare meglio e di più. La tentazione vuole frenare la nostra capacità di amare, indebolirla, renderla fiacca, rendere il nostro amare un amor ricurvo, cioè ripiegato su se stessi e quindi un disamore. Il nemico è furbo e attraverso la tentazione ci fa apparire come bene il male e come male il bene. Usa una strategia che i Padri della Chiesa hanno delineato in un itinerario che si snoda in quattro tappe: *suggestione, dialogo, acconsentimento e passione*. Nel nostro cuore affiora inizialmente una suggestione, cioè la possibilità di un'azione malvagia. E' all'inizio un pensiero o un'idea fuggitiva che ritorna più volte e arriva a farci

dire: "Perché no? Perché non posso fare questa cosa?" La suggestione inizia a inquinare il nostro cuore, lo consegna all'ansia e all'eccitazione. La suggestione è come una forza di attrazione simile all'attrazione sessuale. Far fronte alle suggestioni esige pertanto un'igiene dei sensi, degli occhi in particolare, delle immagini che facciamo entrare dentro di noi. Ci viene richiesta una vigilanza sul nostro immaginario. Se ci intratteniamo con la suggestione entriamo nella seconda tappa, quella del dialogo: la suggestione si ingigantisce, si fa sempre più assillante e piano piano ci priva della libertà interiore. Il protrarsi di questo genere di dialogo diventa l'acconsentimento a ciò verso cui ci indirizza la suggestione, è lo stadio in cui viene presa la decisione di fare secondo quello che la suggestione diabolica ci ha innestato nel cuore. Quando poi l'acconsentimento è reiterato nel tempo, ecco che entriamo nella fase della passione, un'assuefazione al vizio, un'abitudine distorta che a questo punto viene spontanea.

La presa di consapevolezza di questa dinamica diabolica conduce il credente a intraprendere una serrata lotta spirituale contro la tentazione. Non sarà lo sforzo umano a riportare la vittoria in questa battaglia ma sarà la grazia di Dio che, agendo nell'uomo, lo condurrà a liberarsi da ogni forma di costrizione. La nostra lotta non è altro che un predisporre tutto affinché il Signore Gesù agisca in noi. Lui sa compatire le nostre debolezze perché lui stesso è stato tentato ed è pronto a venire in nostro aiuto. Non esitiamo allora a invocarlo come nostro scudo per vivere questa Quaresima intraprendendo una seria lotta contro le tentazioni e i vizi che ci assalgono. Buona lotta spirituale!

Don Andrea

